AGUNA
i disagi
alta, tra
nebbie e
i. Sotto,
Erbani,
lon è
a», della

ni

LA RASSEGNA PROMOSSA DA DONNE IN CORRIERA CON IL MULINO. IL 3 MARZO SI PARLERÀ DEL VENTO DEL SUD

Soffia un «Levante» senza voglia d'Europa

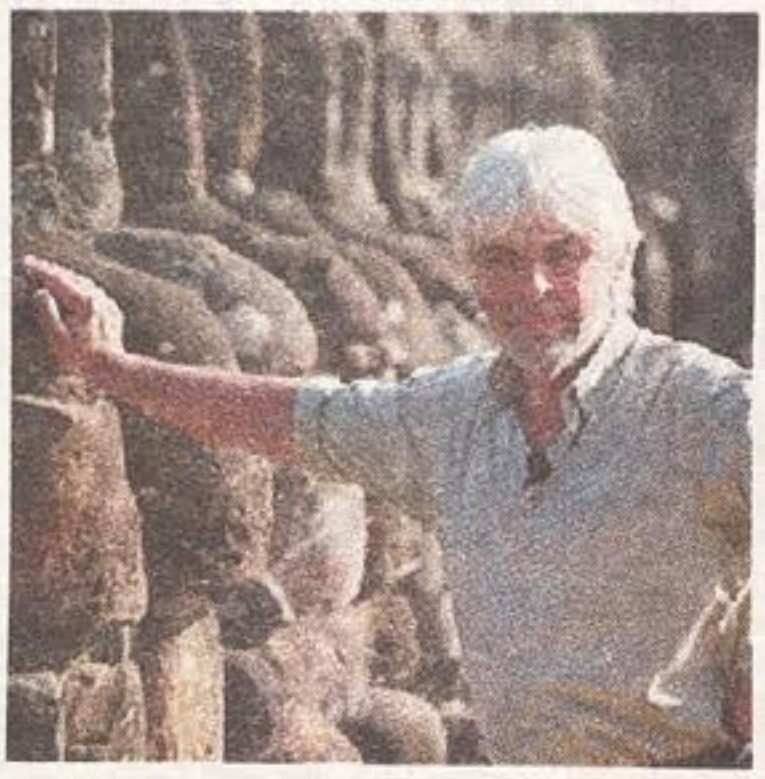
Dialoghi AnteMeridiani a Bari con Manfredi e Guida

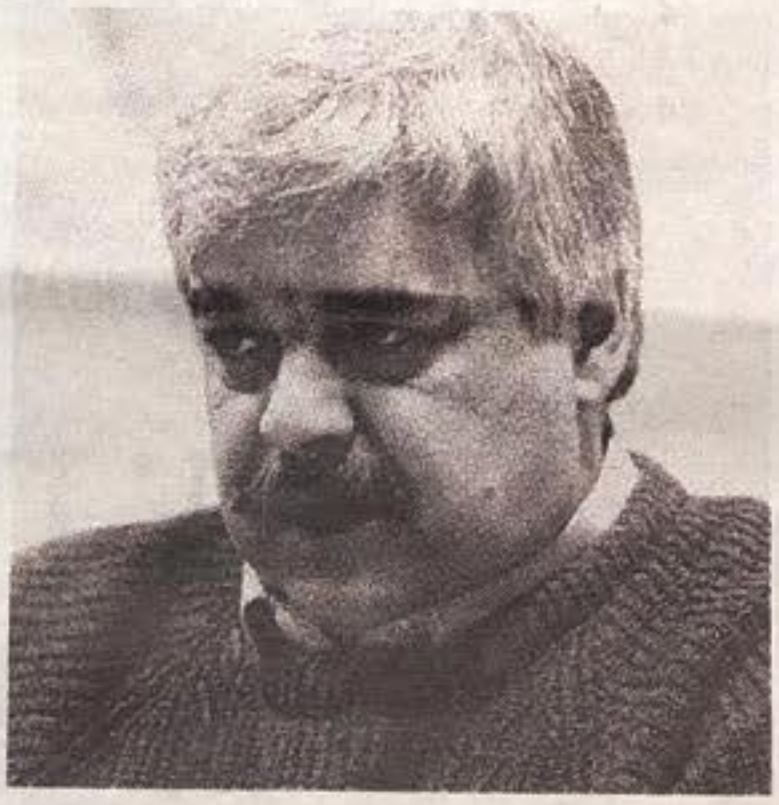
di **STEFANIA DI MITRIO**

«La rotta si è invertita: al vento di Levante si sta sostituendo quello di Ponente. Con la vittoria di Erdogan al potere dal 2002 le cose stanno cambiando. La Turchia non sta guardando più all'Europa e alla modernità ma all'Oriente anche se non con grandi risultati». Così ha esordito il giornalista Marco Guidi, per molti anni inviato di guerra sui fronti mediorientali e balcanici, protagonista insieme all'archeologo e scrittore Valerio Massimo Manfredi, del secondo dei quattro appuntamenti dei «Dialoghi anteMeridiani: la rosa dei venti» organizzati dall'Associazione culturale Donne in Corriera in collaborazione con la Società editrice Il Mulino.

La rassegna e quindi ogni singolo incontro, si riferisce ai punti cardinale per discutere di geografia, politica ed economia. Dopo l'inaugurazione dedicata al vento di Tramontana, anche questa volta grande successo di pubblico nel gremito teatro polifunzionale AncheCinema a Bari dove è spirato quello proveniente dall'Est e quindi il Levante. A moderare l'incontro il divulgatore scientifico Pino Donghi.

Da Est soffiano nuovi e quasi perenni venti di guerra. Il Medio Oriente con i suoi conflitti ci riporta indietro nel tempo, quando il nostro Occidente si confrontava con i grandi imperi dell'antico Oriente. E così continuiamo a guardare verso Oriente con timore e incertezza. «A seguito del fallito golpe militare del 2016, Erdogan ha arrestato 40mila militari, ha eliminato magistrati e messo in galera numerosi giornalisti. Oggi la Turchia vuole ricostruire lo spazio che fu dell'Impero Ottomano e Erdogan nei Balcani ci sta riuscendo», ha continuato Guidi che comunque ha espresso speranza e fiducia per la situazione che si vive in questi territori. Meno ottimista invece è stato Manfredi, autore di romanzi tradotti in tutto il mondo, di saggi, oltreché di soggetti e sceneggiature per il cinema e per la Tv.





OSPITI Valerio Massimo Manfredi e (sotto) Marco Guidi

«E' una situazione estremamente difficile. Mi chiedo, se la Turchia fosse entrata in Europa non so se i turchi sarebbero diventati europei o il contrario. Comunque è certo che è il vento di Levante che ha fatto arrivare a noi i testi più antichi, la grandezza di pensiero e dell'arte. Noi siamo figli di quella civiltà. Vi auguro di conoscere l'Oriente, anche la Turchia di oggi che è molto affascinante. Certo la situazione è in bilico anche se c'è un'occidentalizzazione soprattutto tra i giovani».

Dunque il Medio Oriente continua a creare problemi, ma il vero pericolo, secondo Guidi, viene dai Balcani. Da sempre esiste il concetto dello scontro tra Oriente ed Occidente. «Erodoto lo fa risalire già dai tempi della guerra di Troia. Certo è che si tratta di uno scontro che non accenna a finire», ha concluso Manfredi.

Il prossimo appuntamento dei «Dialoghi anteMeridiani: la rosa dei venti» si terrà sempre all'AncheCinema, domenica 3 marzo, alle 11 e sarà dedicato al vento del Sud, Ostro. Gli ospiti saranno l'antichista Giovanni Brizzi e lo scrittore Giuseppe Catozzella.

Informazioni al botteghino di AncheCinema o su www.anchecinema.com